

Nuovo ambiente a Tavolara: via i ratti torna il mustiolo

Il più piccolo mammifero del mondo è riapparso sull'isola sarda. "Un successo"

CRISTINA NADOTTI

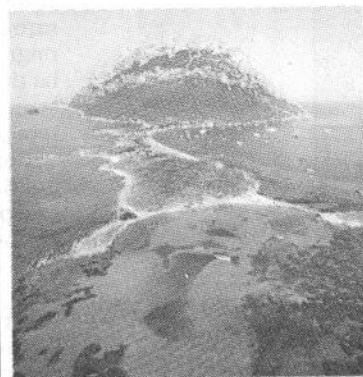
L'isola sarda di Tavolara come il paradiso ritrovato. La storia di un topolino molto piccolo, il mustiolo, il più piccolo mammifero del mondo, dati i suoi due grammi circa di peso e cinque centimetri di lunghezza, dimostra che un ecosistema compromesso può tornare a splendere. Qualche giorno fa il mustiolo (*Suncus etruscus pachyurus*) è stato fotografato sulla mano di Paolo Sposimo, referente del progetto "Life Puffinus Tavolara", a testimoniare che sull'isola poco distante da Olbia è stato ripristinato l'equilibrio rotto dall'inserimento di specie che niente avevano a che fare con l'habitat originario. Il mustiolo non si era più visto a Tavolara dagli anni Sessanta, quasi estinto per colpa dei ratti, vero flagello per l'ecosistema, colpevoli di portare sull'orlo dell'estinzione sull'isola anche altre specie sia animali, sia vegetali. Così come esistono vittime collaterali, il mustiolo è un caso di "superstite collaterale", salvato da un progetto che mirava a preservare la berta minore (*Puffinus yelkouan*), una delle poche specie di uccelli marini presenti nel Mediterraneo. Tavolara, quella specie di montagna che si erge dal mare e saluta quanti arrivano in Sardegna passando dal porto di Olbia, è fondamentale per la popolazione mondiale di berte minori, che la scelgono per riprodursi e sono classificate come "vulnerabili" dall'Unione internazionale per la conservazione della natura, poiché il loro numero si è ridotto del 50 per cento negli ultimi 40 anni. Sono ancora i numeri a dare la misura dell'importanza del progetto di Tavolara per la sopravvivenza delle berte minori: se ne stimano al mondo dalle 15 alle 30mila coppie e tra queste tra le 10 e le 13mila scelgono l'isola sarda per riprodursi. Uova e pulcini delle berte erano però il piatto forte della dieta dei ratti, specie che sull'isola era arrivata con le navi e aveva avuto la meglio su altri piccoli mammiferi (come il mustiolo, appunto) e rettili. Si può parlare al passato, perché da settembre 2017 a Tavolara non si avvistano più ratti grazie appunto al progetto "Life Puffinus Tavolara", cominciato nel 2012 e cofinanziato per il 50 per cento dall'Unione europea e per il restante 50 dal Comune di Olbia, che lo hanno affidato all'Area marina protetta di Tavolara e Punta Coda Cavallo e alla

Nemo srl. «Per eliminare i ratti abbiamo usato delle esche con una metodologia messa a punto in Nuova Zelanda», spiega il referente del progetto, Paolo Sposimo. «Era necessario posizionarle in punti montuosi e inaccessibili, come la parte centrale e le falesie dell'isola, senza rischi per le altre specie e inquinamento». Le esche posizionate dagli elicotteri e quelle messe a terra nelle località raggiungibili a piedi sono state un successo: «A distanza di quasi un anno dall'ultima distribuzione non c'è presenza di ratti, anche se occorre attendere almeno la fine del 2019 per poter dichiarare il completo successo dell'operazione», conferma Sposimo. Oltre a eliminare i ratti il progetto ha portato via dall'isola le capre, altra specie invasiva introdotta dall'uomo con un impatto su molte



In palmo di mano

La foto, realizzata dai responsabili del progetto Life Puffinus Tavolara, conferma il ritorno del mustiolo sull'isola. Mancava dagli anni '60



specie vegetali, ed eradicato il *Carpobrotus*, una pianta nota come unghia di strega o fico degli Ottentotti, presente su molti litorali italiani, fortemente invasiva perché le sue radici si estendono per metri e danneggiano la macchia mediterranea. I ricercatori non hanno soltanto salvato le berte: insieme al mustiolo sono ricomparsi i gechi, le piccole tartarughe di terra e piante come l'olivastro, dei quali i ratti mangiavano i semi, hanno ripreso vita. Cacciate dal paradiso le specie aliene, l'Eden è risorto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

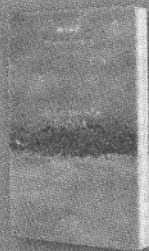
thelectory

Per capire noi stessi e il mondo in cui viviamo.



COMPORAMENTO CHI HA PAURA DEL NEUROMARKETING? ADOLESCENTI IL CORPO RIFIUTATO NEUROSCIENZE IL CERVELLO NATALIZIO SOCIETÀ INDIFFERENTI AL CLIMA SALUTE VERSO LA MEDICINA PREDITTIVA

Libro a 7,90 € in più



Brevi lezioni di psicologia
Per la prima volta in Italia dalla Oxford University Press

ANSIA di Daniel Freeman & Jason Freeman
Le nostre paure sono innate o le abbiamo acquisite? Perché ci accompagnano? Qual è lo scopo dell'ansia?

IN EDICOLA IL NUMERO DI DICEMBRE

MIND